



● Università
● degli Studi
● della Campania
Luigi Vanvitelli

Decreto Prot. n. _____

Repertorio n. _____

Pos.: UAG

Tit. VI Cl. 6

Fascicolo n. 2024.VI.6.4

Oggetto: Regolamento "Osservatorio su enti religiosi, patrimonio ecclesiastico e organizzazioni non profit (OEPO)".

Allegati n. 1

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università della Campania L. Vanvitelli, emanato con D.R. n. 645/2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 261/2016) in vigore dal 23/11/2016, ed in particolare l'art. 29 rubricato "Centri di Ricerca";
- VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. 117 del 05/02/2013, che all'art. 19 disciplina la procedura per l'istituzione ed attivazione dei centri di ricerca universitari *per promuovere lo sviluppo della ricerca di base o applicata; a favorire la diffusione dei risultati nel mondo scientifico, della produzione e dei servizi; a incoraggiare la collaborazione tra strutture scientifiche di ateneo, tra queste e quelle di altre università, enti di ricerca e mondo imprenditoriale;*
- VISTO** il verbale n. 14 del 18/05/2023 del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, relativo alla proposta di istituzione del Centro di Ricerca "Osservatorio su enti religiosi, patrimonio ecclesiastico e organizzazioni non profit - (OEPO)";
- VISTE** le delibere n. 138/2023 del Senato Accademico e n. 138/2023 del Consiglio di Amministrazione, con le quali è stata approvata la proposta di costituzione del Centro di Ricerca "Osservatorio su enti religiosi, patrimonio ecclesiastico e organizzazioni non profit - (OEPO)";
- VISTO** il D.R. n. 1119 del 13/12/2023 col quale è stato istituito il Centro di Ricerca "Osservatorio su enti religiosi, patrimonio ecclesiastico e organizzazioni non profit - (OEPO)", con sede amministrativa presso il citato Dipartimento;
- VISTA** la nota prot. n. 126762 del 22/07/2024 con la quale il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ha trasmesso – ai fini dell'emanazione previa approvazione degli Organi di Governo dell'Ateneo - il Regolamento del Centro di Ricerca Universitario "Osservatorio su Enti Religiosi, Patrimonio Ecclesiastico e Organizzazioni non Profit" (OEPO), approvato con delibera di Consiglio n. 14 del 11/07/2024 della citata Struttura dipartimentale;
- VISTE** le delibere n. 112/2024 del Senato Accademico e n. 122/2024 del Consiglio di Amministrazione, entrambe del 24/09/2024, con le quali gli Organi di Governo hanno approvato l'allegato Regolamento del Centro di Ricerca Universitario "Osservatorio su enti religiosi, patrimonio ecclesiastico e organizzazioni non profit - (OEPO)", con sede amministrativa presso il citato Dipartimento;
- VISTO** in particolare, l'art. 51, comma 7, dello Statuto di Ateneo che testualmente recita: "I regolamenti sono emanati con decreto del Rettore ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione sull'albo di Ateneo;



● Università
● degli Studi
● della Campania
● Luigi Vanvitelli

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

1. E' emanato l'allegato Regolamento del Centro di Ricerca Universitario "Osservatorio su Enti Religiosi, Patrimonio Ecclesiastico e Organizzazioni non Profit - (OEPO)", con sede amministrativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza.
2. L'allegato Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo di Ateneo.

Caserta,

IL RETTORE

(Prof. Giovanni Francesco NICOLETTI)

Copia Conforme all'originale analogico
FIRMATO DIGITALMENTE DA LUISE CARMELA
I: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI

gm

Unità Organizzativa Responsabile del Procedimento:
UFFICIO AFFARI GENERALI
Sede: Viale Lincoln n. 5 (Palazzina B) 81100 - Caserta (CE)
Capo Ufficio: Dott. Francesco Morali
Responsabile del procedimento: Dott. Francesco Morali
Email: affari.generali@unicampnia.it
Tel.: 0823/27.44.79
Fax: 0823/27.44.50

Università degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Viale A. Lincoln 5
81100 Caserta

protocollo@pec.unicampnia.it
www.unicampnia.it

REGOLAMENTO

CENTRO DI RICERCA UNIVESITARIO

OSSERVATORIO SU ENTI RELIGIOSI, PATRIMONIO ECCLESIASTICO E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

ART. 1 - OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Centro di Ricerca Universitario denominato "Osservatorio su Enti religiosi, Patrimonio ecclesiastico e Organizzazioni non profit", il cui acronimo è "OIEPO", di qui in avanti "Centro", istituito con D.R. n. 1119 del 13 dicembre 2023.

Il Centro sarà attivato con il decreto del Rettore di nomina del relativo Direttore.

ART. 2 - SEDE

Il Centro ha durata di cinque anni e ha sede amministrativa e gestionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza (via Mazzocchi 68 - Palazzo Melzi, 81055 – Santa Maria Capua Vetere CE).

Le attività del Centro potranno essere svolte presso i locali messi a disposizione per le attività del Centro dal predetto Dipartimento, con possibilità di avvalersi delle apparecchiature e del personale che la struttura medesima, compatibilmente con le proprie esigenze, metterà a disposizione per gli scopi del Centro.

ART. 3 - FINALITA'

Il Centro persegue le seguenti finalità:

- a) realizzare/partecipare a progetti di ricerca nazionali e internazionali concernenti i settori degli enti religiosi, del patrimonio ecclesiastico e delle organizzazioni non profit;
- b) raccogliere e analizzare la normativa (civile e confessionale) e la giurisprudenza;
- c) verificare le attività delle organizzazioni religiose ed ETS nel mercato dei beni e dei servizi;
- d) individuare best practices nella gestione e amministrazione dei beni appartenenti agli enti religiosi;
- e) promuovere, organizzare o partecipare a iniziative scientifiche, convegni, conferenze o giornate di studi;
- f) promuovere e realizzare report, paper, pubblicazioni scientifiche;
- g) offrire attività in conto terzi;
- h) svolgere ogni altra attività coerente con gli scopi scientifici del Centro.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo complementare, e senza fare concorrenza, a quella sviluppata dal Dipartimento proponente.

ART. 4 - COMPONENTI

Sono componenti del Centro docenti e ricercatori dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli che ne hanno promosso l'istituzione oppure che vi abbiano successivamente aderito.

Possono aderire al Centro anche docenti e ricercatori di altri Atenei, magistrati, notai, avvocati o alte personalità del mondo della cultura, delle religioni o della società civile che operano negli ambiti scientifici corrispondenti alle finalità del medesimo.

La richiesta di ammissione, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro e al Presidente del Comitato Scientifico, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Relativamente agli studiosi extrauniversitari, la richiesta di ammissione deve essere corredata da un *curriculum vitae* in formato europeo e da una relazione di accompagnamento di almeno due componenti del Centro.

Sulla richiesta di ammissione di nuovi componenti delibera il Consiglio a maggioranza assoluta dei componenti con diritto al voto.

Possono collaborare con il Centro anche Istituzioni Universitarie, Enti di Ricerca, enti religiosi ed enti non profit previa stipula di apposita convenzione che ne definisce termini e modalità, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari delle parti. All'interno della convenzione deve essere indicato anche il referente, il quale integrerà il Comitato scientifico del Centro.

Qualora un docente intenda ritirare la sua adesione al Centro, può presentare richiesta motivata, che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

ART. 5 - ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- il Consiglio;
- il Direttore;
- il Comitato scientifico.

Gli organi del Centro durano in carica tre anni e si intendono automaticamente rinnovati per un ulteriore triennio salvo diversa determinazione degli organi competenti.

ART. 6 - CONSIGLIO

Il Consiglio è composto da cinque docenti di ruolo e ricercatori, afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, in possesso di curriculum particolarmente significativo nel settore d'interesse scientifico del Centro di Ricerca, individuati con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza su proposta del relativo Direttore. Il Consiglio è nominato con decreto del Direttore del citato Dipartimento.

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni volta che il Direttore del Centro ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del Centro o ne faccia motivata richiesta il Presidente del Comitato scientifico oppure almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) definisce i programmi scientifici del Centro di concerto con il Presidente del Comitato scientifico;
- b) delibera su questioni attinenti le risorse e le modalità di esecuzione delle ricerche;

- c) approva la relazione relativa ai risultati conseguiti;
- d) nomina i componenti del Comitato Scientifico su proposta del Direttore del Centro oppure del Presidente del Comitato Scientifico;
- e) esprime pareri su ogni altra questione sottoposta dal Direttore del Centro, dal Presidente del Comitato scientifico e dai membri del Consiglio;
- f) elegge il Direttore del Centro, che lo presiede;
- g) elegge il Vicedirettore del Centro;
- h) garantisce che le collaborazioni messe in opera dal Centro siano compatibili con l'immagine e le finalità del Centro e dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.
- i) delibera proposte di modifica al Regolamento del Centro che dovranno poi essere approvate dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza;
- l) formula ai competenti organi di Ateneo la richiesta di estensione motivata della propria attività previa delibera del Dipartimento di Giurisprudenza;
- m) delibera sulle richieste di ammissione al Centro di nuovi componenti.

Il Consiglio ha facoltà di ammettere alle proprie riunioni, temporaneamente e a solo titolo consultivo, studiosi e operatori, anche extrauniversitari, di specifica competenza nei vari settori e nelle aree d'intervento del Centro.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal Direttore del Centro con anticipo di almeno sette giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere effettuata con preavviso non inferiore a tre giorni, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

La convocazione è effettuata per via informatica.

Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. I componenti che giustificano l'assenza non vengono conteggiati ai fini del calcolo della suddetta maggioranza.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I verbali, redatti dal Segretario oppure dall'unità di personale tecnico amministrativo individuata a supporto delle attività del Centro, vengono approvati nella stessa seduta o in quella successiva.

ART. 7 - IL DIRETTORE

Il Direttore del Centro è un professore di I o II fascia dell'Ateneo ed è eletto dal Consiglio del Centro tra i relativi componenti afferenti al SSD Giur-07/A. In caso di assenza o indisponibilità da parte di docenti afferenti a questo settore scientifico disciplinare, possono ricoprire tale carica docenti di altri settori scientifici disciplinari.

Il Direttore ha la rappresentanza del Centro ed è nominato con decreto del Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, previa elezione del Consiglio del Centro. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

Il Direttore del Centro:

- a) presiede il Consiglio e ne cura l'esecuzione dei deliberati;

- b) coadiuvato dal Consiglio e di concerto con il Presidente del Comitato scientifico predispone annualmente una relazione sullo stato della ricerca e sui risultati conseguiti;
- c) coadiuvato dal Consiglio coordina l'utilizzazione dei mezzi e attrezzature in dotazione del Centro;
- d) nomina il Vicedirettore;
- e) nomina il Segretario;
- f) può nominare delegati tra i docenti di ruolo che hanno aderito al Centro per lo svolgimento di attività determinate.

La relazione di cui al punto b), corredata dalla delibera del Consiglio, viene trasmessa entro il 28 febbraio al Rettore e al Direttore del Dipartimento interessato.

Per lo svolgimento dei compiti ai quali è preposto il Direttore può avvalersi del Vicedirettore e del Segretario.

ART. 8 - VICEDIRETTORE

Il Vicedirettore è individuato dal Consiglio del Centro tra i docenti di ruolo dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – componenti dello stesso Consiglio - in possesso di curriculum particolarmente significativo nel settore d'interesse scientifico del Centro di Ricerca (Giur-07/A). In caso di assenza o indisponibilità da parte di docenti afferenti a questo settore scientifico disciplinare possono ricoprire tale carica docenti di altri settori scientifici disciplinari.

Il Vicedirettore – nominato dal Direttore del Centro – ha compiti vicari e di supplenza nel caso di assenza o impedimento del Direttore e in tali casi ne esercita i medesimi poteri.

ART. 9 - COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico è composto da professori universitari, ricercatori, magistrati, notai, avvocati, o da alte personalità del mondo della cultura, delle religioni o della società civile che operano negli ambiti scientifici corrispondenti alle finalità del Centro. Del Comitato scientifico fanno parte di diritto il Direttore, il Vicedirettore e il Segretario.

I componenti decadono se assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

Il Presidente del Comitato scientifico è individuato di diritto nella persona del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli e rimane in carica per un periodo corrispondente al suo mandato di direzione.

Il Comitato scientifico esercita le seguenti funzioni:

- a) formula proposte di iniziative scientifiche;
- b) esprime indicazioni sulla linea scientifica del Centro;
- c) formula il proprio parere circa la proposta di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo.

Nell'ambito del Comitato scientifico, il diritto al voto è riservato ai docenti di ruolo dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Il Comitato scientifico ha facoltà di ammettere alle proprie riunioni, temporaneamente e a solo titolo consultivo, studiosi e operatori, anche extrauniversitari, di specifica competenza nei vari settori e nelle aree d'intervento del Centro.

Il Presidente del Comitato scientifico presiede e convoca il Comitato scientifico per l'esercizio delle sue funzioni.

Il Presidente del Comitato scientifico convoca le riunioni del Comitato con almeno sette giorni di anticipo; in caso di convocazione urgente il termine può essere ridotto a tre giorni. La convocazione è effettuata per via informatica. Le riunioni sono convocate di regola con cadenza trimestrale e, in ogni caso, quando ritenute opportune anche su richiesta del Direttore del Centro.

Il Presidente del Comitato scientifico, per la redazione del verbale di riunione, si avvale dell'unità di personale tecnico amministrativo individuata a supporto delle attività del Centro.

Le riunioni potranno svolgersi anche con modalità telematiche tramite piattaforme informatiche.

ART. 10 - SEGRETARIO

Il Segretario è nominato dal Direttore del Centro ed è individuato tra i docenti di ruolo del Dipartimento di Giurisprudenza - componenti dello stesso Consiglio - in possesso di curriculum particolarmente significativo nel settore d'interesse scientifico del Centro di Ricerca.

Il Segretario è altresì componente del Comitato scientifico e assolve funzioni di coordinamento organizzativo a lui assegnate dal Direttore. Coadiuvano altresì il Direttore, il Vicedirettore, nonché il Presidente del Comitato scientifico per tutti i compiti loro assegnati dal presente Regolamento.

Il Segretario può avvalersi dell'unità di personale tecnico amministrativo individuata per ciò che concerne l'assistenza alle riunioni e la redazione dei verbali.

ART. 11 - UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti.

Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e i beni del Centro, previa richiesta motivata al Direttore del Centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Possono fare altresì richiesta di utilizzo delle strutture del Centro i laureandi e gli studenti che svolgano ricerche attinenti alle finalità del Centro nell'ambito della propria tesi di laurea. In quest'ultimo caso, la richiesta di frequenza deve essere corredata da apposita relazione sottoscritta dal docente relatore o tutor del lavoro di tesi.

ART. 12 - PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si può avvalere, per lo svolgimento delle proprie finalità, del personale tecnico-amministrativo in servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza, compatibilmente con le attività istituzionali dello stesso.

In particolare, potrà essere individuata una unità del personale tecnico - amministrativo, in servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza, alla quale saranno assegnate le funzioni di supporto alle attività di segreteria e di redazione dei verbali del Centro.

ART. 13 - GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Il Centro non ha autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale, negoziale ed è privo di un proprio budget economico. La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Giurisprudenza, in applicazione delle norme vigenti nell'Ateneo, in particolare, dall'art. 38 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in quanto centro di gestione decentrata.

ART. 14 - MODIFICHE DI REGOLAMENTO

Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno tre quinti dei componenti, sono approvate dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e successivamente dagli organi di governo dell'Ateneo. Le modifiche sono poi emanate con decreto del Magnifico Rettore.

ART. 15 - SCIoglimento E PROROGA DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI RICERCA UNIVERSITARIO

Il Centro cessa le proprie attività:

- a) per scadenza del termine della sua durata;
- b) per avvenuto conseguimento degli obiettivi prefissati;
- c) per impossibilità sopravvenuta di conseguire i suoi obiettivi.

La cessazione del centro per motivi diversi dalla scadenza è richiesta dal Direttore del Centro su proposta motivata del Consiglio del Centro e con parere favorevole del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, deliberata dal Consiglio di amministrazione previo parere obbligatorio del Senato Accademico e disposta con Decreto Rettorale.

Il Centro può chiedere agli organi competenti la estensione motivata della propria attività, previa delibera dei Dipartimenti interessati.

ART. 16 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Ai fini dell'attivazione del Centro, il Consiglio e il Comitato scientifico sono composti dai docenti individuati con delibera del 26 marzo 2024 del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Il presente Regolamento, approvato dallo stesso Consiglio di Dipartimento e dagli organi di governo dell'Ateneo, è emanato con decreto del Magnifico Rettore.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.